

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'inquilina sfollata a Legnano: "Ero al lavoro quando casa mia ha preso fuoco"

Valeria Arini · Wednesday, April 8th, 2026

Tra gli sfollati della palazzina di via Pisacane c'è anche Gertrude, che vive nel complesso da 27 anni ed è residente proprio nella scala dove è divampato il rogo. «**Ero al lavoro quando mi hanno chiamata per dirmi che il mio palazzo stava andando a fuoco**. Non riuscivo nemmeno ad arrivare a Legnano, ero nel panico», racconta.

La sera del 7 aprile **Gertrude**, insieme a una sua vicina, era in consiglio comunale (tra il pubblico del consiglio comunale nella foto in pagina) per ascoltare il dibattito politico sulla gestione dell'emergenza dopo l'incendio. Il sindaco Lorenzo Radice, rispondendo a un'interrogazione urgente presentata dalla consigliera comunale Carolina Toia, ha fatto il punto sugli interventi in corso, respingendo al mittente ogni accusa di mancata e tempestiva assistenza.



Nonostante lo shock iniziale, la residente riconosce il supporto ricevuto fin da subito: «**Abbiamo ricevuto assistenza immediata.** Sia i soccorritori sia l'amministrazione sono sempre stati presenti. Con il vicesindaco Anna Pavan siamo sempre in contatto, il sindaco, non appena rientrato a Legnano, è stato presente anche a Pasqua e Pasquetta. La Croce Rossa, la polizia locale e tutti gli operatori sono sempre stati lì. Non posso dire nulla sulla gestione dell'emergenza».

Non è la prima volta che Gertruda si trova ad affrontare una situazione simile: «**È il terzo incendio in 15 anni**», spiega, ricordando episodi precedenti nello stesso contesto abitativo, ma in un'altra palazzina. Oggi, però, la situazione è decisamente più complessa: «Non si può risolvere nell'immediato come è successo le altre volte. Dobbiamo aspettare che si concluda il lavoro dei tecnici: le nostre case devono tornare agibili. Lì dentro ci sono le nostre vite, i nostri beni».

Attualmente è ospitata all'Hotel Legnano. Come gli altri residenti, è entrata nell'appartamento solo per recuperare gli oggetti indispensabili: «Ho preso le piccole cose, ma non puoi portare via tutto». Il suo alloggio ha riportato danni soprattutto nella zona del corridoio e del bagno, ma non è compromesso come invece lo sono alcuni appartamenti delle mansarde, che hanno subito crolli e non sono recuperabili: «In questo momento, quando entro in casa, provo paura. Ma quando mi diranno che l'appartamento è agibile non avrò problemi a rientrare: siamo qui ad aspettare quel momento. Io sono molto legata alla mia casa che ho ricevuto già ristrutturata».

«Non sappiamo quando potremo rientrare, c'è chi parla di settimane o mesi. Ma chi lo può dire? Solo chi sta facendo le verifiche», osserva la residente. La richiesta principale degli inquilini è quindi chiarezza: «Vogliamo conoscere la causa dell'incendio: perché, se tutto è andato bene fino ad adesso, cosa è successo? Solo le autorità ce lo potranno dire».

Nel frattempo tra i residenti emerge un forte spirito di comunità: «A qualcuno è andata molto peggio: gli inquilini del mansardato hanno perso la casa. **Siamo come una famiglia, ci aiutiamo e non abbandoniamo le nostre case.** Facciamo anche dei giri di controllo la sera. Abbiamo deciso che, quando rientreremo finalmente, faremo una festa con la polizia locale, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e tutti coloro che ci hanno aiutato in questa emergenza».

This entry was posted on Wednesday, April 8th, 2026 at 10:34 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.